

# **Comune di Frattamaggiore**

## **Provincia di Napoli**

**Trascrizione Seduta  
Consiglio Comunale  
del 07 Aprile 2015**

**I lavori iniziano alle ore 20:40, assiste il Segretario Generale dott.ssa Patrizia Magnoni. Presiede la seduta il consigliere Enzo Pellino ed all'appello nominale risultano presenti:**

- 1) Russo Francesco - sindaco -
- 2) Capasso Orazio
- 3) Di Marzo Domenico
- 4) Di Marzo Aniello
- 5) Barbato Daniele
- 6) Pellino Enzo
- 7) Vitagliano Carlo
- 8) Del Prete Francesco
- 9) Del Prete Marco Antonio
- 10) Pezzella Giuseppe
- 11) Costanzo Orazio
- 12) Capasso Pasquale
- 13) Del Prete Pasquale
- 14) D'Ambrosio Giuseppe
- 15) Aveta Pasquale
- 16) Granata Michele
- 17) Giametta Sirio
- 18) Alborino Gennaro
- 19) Pezzullo Camillo
- 20) Della Volpe Andrea

**Risultano assenti:**

- 1) Praticò Natale
- 2) Ruggiero Vincenzo
- 3) Capasso Raffaele
- 4) Lupoli Luigi
- 5) Grimaldi Teore Sossio
- 6) Cesaro Nicola
- 7) Del Prete Giuseppe
- 8) Pezzullo Carmine

**Il Presidente:** 20 presenti. Scrutatori: Michele Granata, Pezzella Giuseppe e Barbato Daniele. Prima di passare al primo punto dell'ordine del giorno ci sono una serie di comunicazioni, che sono poi, tra l'altro, oggetto di alcuni capi che abbiamo.

- Le dimissioni del consigliere, nonché Presidente del Consiglio, Luigi Grimaldi;
  - le dimissioni del consigliere Sossio Limatola;
  - le dimissioni del consigliere Parolisi. Ovviamente in epoche e momenti diversi;
  - dimissioni dal gruppo consiliare del consigliere Sergio Praticò e, quindi, passaggio all'interno del gruppo Misto;
  - dei conferimenti da parte del sindaco alla dott.ssa Marisa Tecla Auletta, assessore della città, per deleghe: tutela dell'ambiente, parchi urbani, giardini, piste ciclabili, formazione e innovazione tecnologica e government, servizi informatici, strategie, sviluppo energie alternative sostenibili, attività produttive, rapporti con gli enti sovraordinati per i finanziamenti pubblici;
  - poi la nomina, sempre sindacale, all'assessore Gustavo Schiano per le politiche strategiche, programmazione economica, finanza e tributi, patrimonio, valorizzazione delle risorse del territorio, valorizzazione aree dismesse, economato;
  - la nomina sindacale per l'assessore Ing. Pasquale Reccia alle politiche sociali, politiche del lavoro, assistenza immigrati e sostegno della famiglia, sport e politiche giovanili. La data è del 13 gennaio 2015.
- Poi ci sono le dimissioni, che io nella cartella, consigliere Granata, non ho. Probabilmente saranno state protocollate venerdì, per cui in segreteria non sono arrivate perché nella cartella non ci sono. Sembra che ci siano state queste dimissioni da parte dell'assessore Reccia. Ci stanno. Il sindaco dà conferma che venerdì ci sono state queste dimissioni.

**Continua il Presidente:** siccome ci sono una serie di atti importanti che devono essere affrontati, però noi abbiamo un Consiglio Comunale monco per le dimissioni di tre consiglieri comunali, per cui diamo luogo alla trattazione della "**surrogazione dei consiglieri comunali dimissionari Grimaldi Luigi, Parolisi Raffaele, Limatola Sossio con i candidati che nelle medesime liste seguono immediatamente gli ultimi degli eletti**". Consigliere, leggo l'atto? O qualcuno vuole intervenire? Oggetto: "surrogazione consiglieri comunali dimissionari", che abbiamo citato in precedenza.

**Il Presidente dà lettura della proposta allegata agli atti del Consiglio.**

**Il Presidente:** vi è il parere di regolarità tecnica. Prego, consigliere Granata.

**Consigliere Michele Granata:** risulta molto faticoso prendere la parola il 7 aprile del 2015 quando siamo ormai a pochi giorni dal ritorno alle urne. Siamo però un organo elettivo che è in carica grazie ad una norma inserita nella legge di stabilità e, quindi, pur essendo politicamente e democraticamente scaduti già da una decina di giorni, perché voglio ricordare che noi votammo l'ultimo fine settimana di marzo 2010, senza questo tira e molla sulle date delle elezioni il nostro Consiglio Comunale sarebbe nei fatti già sciolto. Dal punto di vista politico e dal punto di vista anche della rappresentanza democratica nei confronti dell'opinione pubblica, degli elettori, saremmo già un Consiglio Comunale tecnicamente a mezzo servizio. La norma però ci obbliga a fare nostri degli atti, e sarebbe stato estremamente grave non garantire il numero legale almeno per la surroga dei consiglieri comunali. Non sappiamo quando gli amici -nel caso del rag. Ferro un ritorno, nel caso dell'amico Lettieri e della signora Grimaldi Giulia una prima volta- tecnicamente quanti giorni resteranno in carica, sappiamo però che se viene, come è possibile che possa accadere, viene pubblicato il decreto adottato dal Consiglio dei Ministri recentissimamente in Gazzetta Ufficiale venerdì prossimo o, al massimo, martedì prossimo, arriverà immediatamente la comunicazione della nostra Prefettura al nostro segretario generale per la sospensione degli organi periferici delle commissioni consiliari permanenti. Quindi i tre amici a cui qualcuno ha fatto credere che si dimetteva per consentire ingressi, si tratta alla fine di una colossale presa in giro politica che, però, ha una sua validità, una sua valenza normativa di legge, alla quale assolutamente non vogliamo e non dobbiamo sottrarci. Quindi per quanto ci riguarda, a parte che il Consiglio Comunale ha l'obbligo di fare la presa d'atto, l'unica potestà -se tale si può chiamare- che abbiamo è quella di sollevare eccezioni di incompatibilità e di ineleggibilità, e nel caso delle tre persone chiamate a ricoprire questa carica in questo rache finale di consiliatura non ci sono eccezioni di incompatibilità e di ineleggibilità da sollevare. Manca un capoverso nella proposta di deliberazione, al dott. Farella sarà saltata, però è ovvio che per legge sono in aula diventano operativi da subito. Credo che il Presidente tra poco li chiamerà a prendere parte ai lavori successivi. Per quanto riguarda il nostro gruppo un assoluto nulla osta all'ingresso in aula immediato, alla surroga immediata dei tre neo consiglieri comunali. Non c'è scritto in delibera! C'è scritto? Da che parte? Forse l'ha saltato il Presidente f.f.?

**Il Presidente:** no, l'ho letto.

**Consigliere Michele Granata:** da una parte dovrebbe star scritto una frase classica "se i surroganti sono presenti in aula entrano in carica non appena adottata la relativa delibera, per cui se presenti in aula potranno entrare e partecipare". Perfetto. Ritiro quello che ho detto, dottore. Va bene.

**Il Presidente:** i consiglieri chiamati se sono in aula si possono accomodare. Prego. Al consigliere Granata è sfuggito che purtroppo, ahimè, questo sarà l'ultimo Consiglio Comunale con poche donne, questa è l'unica rappresentante donna.

**Continua il Presidente:** passiamo al secondo punto all'ordine del giorno: "**elezione del nuovo Presidente del Consiglio Comunale in sostituzione del dimissionario Grimaldi Luigi**". Introduco il capo?

**Il Presidente dà lettura della proposta allegata agli atti del Consiglio.**

**Il Presidente:** giusto per fare una precisazione, è sfuggita anche al consigliere Granata, tanto attento pure lui. Noi dovevamo fare una presa d'atto. Quindi nessuno ha sollevato obiezioni la diamo per votata. L'abbiamo votata all'unanimità.

**Il Presidente continua la lettura della proposta allegata agli atti del Consiglio.**

**Il Presidente:** la parola al sindaco.

**Il Sindaco:** grazie Presidente. Buonasera a tutti, ovviamente ai consiglieri comunali in aula, alla segreteria, alla presidenza, agli assessori, ed ovviamente al pubblico in sala. Come ricordava bene il consigliere Granata noi siamo tenuti per legge entro 10 giorni, certamente un termine non perentorio secondo il Testo Unico sugli Enti Locali, di surrogare i consiglieri comunali che si sono dimessi, quindi uno dei motivi per i quali abbiamo convocato questo Consiglio Comunale, e soprattutto alla luce delle dimissioni anche del Presidente del Consiglio Comunale, fortunatamente abbiamo un vice Presidente regolarmente eletto, che ringrazio appunto l'arch. Enzo Pellino per il lavoro che sta svolgendo, non potevamo non mettere gli altri punti all'ordine del giorno già regolarmente sviscerati dalle varie commissioni e già da un po' di tempo agli atti della segreteria Organi Collegiali. Ovviamente è una situazione abbastanza particolare, perché come ricordavi bene tu è da qualche settimana, anzi 15 giorni, stiamo parlando del 23-24 marzo del 2010, tecnicamente se non viene pubblicato il decreto sulla Gazzetta Ufficiale è ovvio che i Consigli Comunali possono venire sicuramente convocati oltre ai 5 anni stessi come organismo periferico e certamente con una scadenza ben precisa. Però vorrei sottoporre ai consiglieri comunali il rinvio all'ultimo punto dell'ordine del giorno, appunto quello che poco fa ha letto il Presidente del Consiglio Comunale, cioè l'elezione del nuovo Presidente del Consiglio Comunale, per cercare di far sì che i lavori possano svolgersi con una certa celerità e, soprattutto, la delicatezza e soprattutto l'eventuale poca influenza che può avere il futuro Presidente del Consiglio Comunale visto che quasi sicuramente questo sarà l'ultimo Consiglio Comunale. Sarebbe opportuno che questo punto all'ordine del giorno passasse come ultimo punto all'ordine del giorno e, magari, si desse anche la precedenza agli altri punti che già da qualche tempo stanno qui all'esame al Consiglio Comunale. Quindi la proposta è, Presidente, di invertire il capo N. 2 all'ultimo punto dell'ordine del giorno, di portarlo all'ultimo punto all'ordine del giorno.

**Il Presidente:** prego, consigliere.

**Consigliere Michele Granata:** dal punto di vista politico il ragionamento del sindaco non fa una grinza, perché vale per la vicenda Presidente del Consiglio lo stesso ragionamento che facevamo per le surroghe dei consiglieri. Il problema è tecnico, in questo chiedo anche l'ausilio del segretario generale e del vice segretario generale. L'adempimento relativo all'elezione del Presidente è purtroppo, ahimè, un adempimento obbligatorio, perciò viene messo. Nel senso che il Consiglio ha l'obbligo Comunque di votare, possono non raggiungersi i 20 voti, i cosiddetti due terzi, e poi si va ad una successiva seduta, la prossima volta se ci saremo ancora. Anche perché la legge dà la possibilità del voto segreto indipendentemente o meno se si avanzano candidature. Noi abbiamo l'obbligo di svolgere questo adempimento e poi si va avanti con l'ordine del giorno. Noi è come se stessimo su questo aspetto, anche se siamo in scadenza, all'inizio della consiliatura. Il Consiglio Comunale quando si insedia dopo le elezioni fa prima la convalida, solleva le eccezioni di incompatibilità e ineleggibilità, elegge il Presidente e vice, e poi va avanti. Se non elegge il Presidente e il vice perché non si sono raggiunti i due terzi si va al Consiglio successivo. Adesso è la stessa cosa.

**Il Sindaco:** infatti non l'ho rinviato, Michele, l'ho spostato.

**Consigliere Michele Granata:** perdonatemi, io mi permetto non di avanzare candidature, di fare dei ragionamenti che hanno una loro logicità. Noi abbiamo un vice Presidente in carica, penso che nessuno avrà difficoltà a trasformarlo in Presidente per il tempo che resta. Qua non si tratta più di lottizzare, dividere, io

penso che si debba andare alla ricerca di soluzioni istituzionali naturali, c'è un vice Presidente in carica che in assenza o per impedimento svolge le funzioni di Presidente, e stanno a scendere una serie di consiglieri anziani. Certamente non valgono più quei ragionamenti di inizio consiliatura, la minoranza dialogante, l'opposizione dura e pura. Cioè è finita ormai, mò di tratta solo di assicurare a questo scorcio di consiliatura per le ore che resteremo ancora in carica di mettere a posto la forma. E nella forma rientra una soluzione istituzionale a mio parere naturale. Poi a chi è simpatico o antipatico Enzo Pellino è il vice Presidente del Consiglio Comunale, svolge queste funzioni nei fatti già da giorni. Si fa un'elezione di questo genere, c'è il voto segreto, chi non lo vuole votare non lo vota, però abbiamo messo a posto un adempimento. Se ci sarà un'altra seduta poi si eleggerà un Presidente frutto di trattative tra partiti, tra gruppi, e chi più ne ha più ne metta. Però non vedo la necessità di posporre questo capo alla fine, che tecnicamente la vedo complicata.

**Il Sindaco:** se è valido quello che dico per me vale la proposta, rimane quella di spostare all'ultimo punto all'ordine del giorno.

**Il Segretario Generale:** il discorso del consigliere Granata è giusto ed è valido all'inizio della consiliatura perché è una figura che deve essere nominata per le funzioni che gli sono proprie. Quindi è una figura essenziale messa in seno al Consiglio Comunale. Volevo soltanto ricordare che non è che il Consiglio finisce, cioè i consiglieri durano in carica fino all'elezione del nuovo Consiglio, dei nuovi organi. Quindi voi rimanete in carica, è ovvio, dal momento della convocazione solo per argomenti che sono urgenti ed indifferibili. Comunque tornando al Presidente voi siete sovrani come organo, quindi se decidete di posticipare la votazione non succede niente, nessuno vi può eccepire niente, perché il regolamento del Consiglio lo fate voi; lo Statuto lo fate voi. In questa seduta voi state soltanto posticipando l'elezione come cosa politica a fine seduta. Non c'è una sanzione se non viene nominato all'inizio della seduta. L'organo oltretutto è completo perché c'è un facente funzioni che a tutti gli effetti soddisfa le funzioni.

**Il Presidente:** la parola al consigliere Della Volpe.

**Consigliere Andrea Della Volpe:** buonasera a tutti i convenuti. Io in premessa voglio dire che sono d'accordo con quanto detto dal consigliere Granata, che comunque noi dovremmo fare una votazione per evitare che eventuali atti che votiamo successivamente siano vulnerabili e quindi soggetti a qualche attacco esterno. Voglio però sottolineare che è ormai 1 mese che ci sono state le dimissioni del Presidente del Consiglio, che ultimamente era oggetto di manifesti di contrasti all'interno di partiti e, quindi, era l'occasione per fare qualche Consiglio Comunale senza questi contrasti. Quindi non vedo il motivo per cui abbiamo perso 1 mese per sostituire questo Presidente del Consiglio. Premesso questo ritengo che sia valida la proposta di Granata e di votare comunque il Presidente del Consiglio, perché abbiamo una serie di atti successivi e quindi vale anche la proposta di votare il vice Presidente soltanto formalmente per ridurre eventualmente qualche occasione di ricorso agli atti che successivamente andiamo a votare. Grazie.

**Il Presidente:** grazie consigliere Della Volpe. E' entrato il consigliere Lupoli. Mettiamo ai voti la proposta del sindaco. Prego, segretaria.

1) Russo Francesco - sindaco -	Vota:	SI
2) Capasso Orazio	Vota:	SI
3) Di Marzo Domenico	Vota:	SI
4) Di Marzo Aniello	Vota:	SI
5) Barbato Daniele	Vota:	SI
6) Praticò Natale	assente	
7) Pellino Enzo	Vota:	SI
8) Vitagliano Carlo	Vota:	SI
9) Del Prete Francesco	Vota:	SI
10) Del Prete Marco Antonio	Vota:	SI
11) Ruggiero Vincenzo	assente	
12) Ferro Giuseppe	Vota:	SI
13) Capasso Raffaele	assente	

14)Pezzella Giuseppe	Vota:	SI
15)Grimaldi Giulia	Vota:	SI
16)Lupoli Luigi	Vota:	SI
17)Costanzo Orazio	Vota:	SI
18)Capasso Pasquale	Vota:	SI
19)Del Prete Pasquale	Vota:	SI
20)D' Ambrosio Giuseppe	Vota:	SI
21)Lettiero Domenico	Vota:	SI
22)Grimaldi Teore Sossio	assente	
23)Aveta Pasquale	Vota:	SI
24)Cesaro Nicola	assente	
25)Del Prete Giuseppe	assente	
26)Pezzullo Carmine	astenuto	
27)Granata Michele	astenuto	
28)Giametta Sirio	astenuto	
29)Alborino Gennaro	Vota:	SI
30)Pezzullo Camillo	Vota:	SI
31)Della Volpe Andrea	astenuto	

**Il Presidente:** all'atto della votazione è entrato anche il consigliere Carmine Pezzullo. Per cui i presenti sono 25, con 21 voti favorevoli e 4 astenuti. Il punto viene posticipato come ultimo punto all'ordine del giorno.

**Continua il Presidente: "approvazione verbali della seduta precedente del 16 dicembre 2014".**

**Il Presidente dà lettura della delibera allegata agli atti del Consiglio.**

**Il Presidente:** prego, segretaria.

1) Russo Francesco - sindaco -	Vota:	SI
2) Capasso Orazio	Vota:	SI
3) Di Marzo Domenico	Vota:	SI
4) Di Marzo Aniello	Vota:	SI
5) Barbato Daniele	astenuto	
6) Praticò Natale	assente	
7) Pellino Enzo	Vota:	SI
8) Vitagliano Carlo	astenuto	
9) Del Prete Francesco	Vota:	SI
10)Del Prete Marco Antonio	astenuto	
11)Ruggiero Vincenzo	assente	
12)Ferro Giuseppe	astenuto	
13)Capasso Raffaele	assente	
14)Pezzella Giuseppe	Vota:	SI
15)Grimaldi Giulia	Vota:	SI
16)Lupoli Luigi	astenuto	
17)Costanzo Orazio	assente	
18)Capasso Pasquale	assente	
19)Del Prete Pasquale	Vota:	SI
20)D' Ambrosio Giuseppe	Vota:	SI
21)Lettiero Domenico	astenuto	
22)Grimaldi Teore Sossio	assente	
23)Aveta Pasquale	Vota:	SI
24)Cesaro Nicola	assente	
25)Del Prete Giuseppe	assente	
26)Pezzullo Carmine	astenuto	
27)Granata Michele	astenuto	
28)Giametta Sirio	astenuto	
29)Alborino Gennaro	Vota:	SI
30)Pezzullo Camillo	Vota:	SI
31)Della Volpe Andrea	astenuto	

**Il Presidente:** presenti 23, 13 favorevoli e 10 astenuti. E' approvato il capo N. 3. La parola al consigliere Del Prete Pasquale.

**Consigliere Pasquale Del Prete:** Presidente buonasera. Buonasera al pubblico. Proprio due secondi per dare un augurio di buon lavoro, anche se il tempo è limitato, ma è sempre una buona esperienza introdursi in una realtà in cui forse non era nota. All'amico Peppe già ci ha fatto compagnia negli anni addietro. Al di là di quelli che sono i tempi che ci rimangono ritengo che sia giusto e doveroso in virtù dei lavori che vanno a seguire, anche perché gli argomenti, come bene ricordava il sindaco, si sono susseguiti nell'ambito delle precedenti sedute che hanno preceduto questa qua odierna. Quindi se siamo tutti d'accordo in maniera tale da poter meglio regolamentare i lavori e quelle che saranno le decisioni che potranno susseguirsi propongo all'aula almeno una mezzora di sospensione sugli argomenti per poter vedere un attimino come andare a regolare l'attività. Grazie.

**Il Presidente:** grazie consigliere Del Prete. Segretario, mettiamo ai voti.

**Consigliere Andrea Della Volpe:** se qualcuno vuole fare qualche intervento? Se qualcuno ha qualche interrogazione?

**Il Presidente:** facciamo una cosa, però con la cortesia che subito dopo esaurite le richieste, le discussioni etc., poi subito dopo mettiamo ai voti la richiesta del consigliere Del Prete. Prego, chi vuole intervenire? Il consigliere Aveta mi aveva chiesto la parola.

**Consigliere Pasquale Aveta:** grazie Presidente. Buonasera a tutti. E buon lavoro ai nuovi consiglieri comunali. Sicuramente voi siete qua non per gentile concessione di qualcuno ma in forza di una legge. Una legge che viene votata dal popolo. Quindi la vostra legittimità viene dal popolo attraverso la legge. Anche se per 5 minuti voi avete la legittimità del popolo, e la scadenza del Consiglio Comunale è relativo, perché noi stiamo qua in forza di una legge, la legge dell'election day. Volevo rivolgere un'interrogazione all'assessore purtroppo dimissionario, l'assessore Reccia. Un'interrogazione che riguardava la materia delle Politiche Sociali. Però c'è il sindaco. Il sindaco che in questo momento prende ad interim la competenza. Il compito del consigliere non è quello di controllare che i procedimenti, le norme, vengono attuate, vengono rispettate. Ma c'è un compito, caro Michele Granata, quello di rappresentare, soprattutto rappresentare le doglianze della gente. Il primo compito del consigliere è quello di portare in Consiglio Comunale ciò che sono anche le lamentele che vengono da parte dei cittadini. Signor sindaco, praticamente dagli operatori sociali mi giungono delle lamentele per quanto riguarda l'affidamento dei servizi nel nostro Ambito 17. Perché sistematicamente negli ultimi periodi lo stesso Consorzio si aggiudica diverse gare con la stessa commissione. Per carità, il mio intervento non vuole essere un intervento che vuole gettare ombre, vuole praticamente mettere a nudo eventuali irregolarità. Tutto è legittimo, tutto certamente si è svolto nella regolarità e nel rispetto delle norme. Però un Consorzio che assume diversi servizi nell'Ambito 17, giudicato sempre dalla stessa commissione, qualche volta facciamolo giudicare pure da una commissione fatta da persone che vengono dagli albi professionali, così vediamo se questo Consorzio veramente ha questi requisiti. Perché in un tempo dove le istituzioni sono oggetto di tanta attenzione, dove la trasparenza, l'imparzialità, sono materia di discussione da parte dei cittadini, svolgere questo tipo di attività possono ingenerare dei dubbi. Allora io in qualità di consigliere comunale, quindi di un rappresentante del popolo che si trova in un Comune Consorziato nell'Ambito 17 chiedo al mio primo cittadino, che è parte del Coordinamento Istituzionale dell'Ambito, di far presente al Comune capofila ed al coordinatore dott. Cappuccio di provvedere a cambiare ogni tanto la commissione per fugare eventuali dubbi ed ombre che ci sono su queste assegnazioni. Grazie.

**Il Presidente:** grazie consigliere Aveta. La parola al consigliere Della Volpe. Prego.

**Consigliere Andrea Della Volpe:** il mio intervento serve soltanto a sottolineare qualche argomento che già è stato più volte da me sottolineato. Quindi anche alla segretaria e all'assessore voglio rivolgere questa attenzione. Venerdì per le strade cittadine è comparso un manifesto sottoscritto da 5.500 cittadini di Corso Europa e di Via Sepe Nuova relativamente alle opere di urbanizzazione che dovevano esser iniziate insieme ai lavori che stavano iniziando nelle Cooperative, e sottolineava ancora come previsto dal disciplinare tecnico che i lavori delle Cooperative in quelle zone non potevano iniziare se non iniziavano le opere di urbanizzazione. Queste cooperative che si sono riunite faranno di questo argomento non solo una battaglia elettorale ma anche in tutte le sedi difenderanno quella zona, perché già una volta sono state promesse di realizzare delle opere di urbanizzazione, strade, verde ed attrezzature, invece di realizzarle a loro sono state realizzati in terreni privati che sono della D2. Quindi quei soldi spesi nella D2, che sono 10 milioni di euro, potevano servire per le Cooperative vecchie ed anche per le nuove. Di fatto in quelle zone già quando le scuole entrano ed escono è tutto bloccato. Le strade che immettono su via Padre Mario Vergara sono solo due, e in molte ore tutto si sblocca. Con 6 mila cittadini, 5.550 delle Cooperative più 500 sono ancora gli altri, in quella zona non può esserci una viabilità con un ingresso ed una uscita. Anche in caso di pericolo, di fuoriuscita, di un terremoto, non c'è una via di fuga, quindi ci sono delle grosse responsabilità. L'invito è di fermare, di rivedere un poco questa cosa, all'assessore, al sindaco, a tutti quanti, perché la normativa prevede che si debbano iniziare prima le opere di urbanizzazione e poi possono iniziare i lavori, come prevede l'Art. 22 delle norme attuative. Inoltre voglio sottolineare che molte di queste aree che sono state individuate come attrezzature famose, e quindi è impossibile che iniziano, sono giardini di persone che esistono sulla strada che una volta portava al vecchio Comune, relativo ai 122 alloggi. Su quella strada, alle spalle della villa Crispino, della villa Liguori e tutto quanto, ci sono dei giardini, che sono circa 10 mila metri di suolo, che sono indicati come opere di urbanizzazione. Per cui c'è un inganno, che finalmente ne hanno preso coscienza quelli della zona, e quindi si

fanno rispettare. Quindi voglio invitare l'assessore, il segretario e tutti in questo scorcio di tempo di rivedere questa posizione e di fare tutti gli atti affinché questa cosa si possa normalizzare. Grazie.

**Il Presidente:** grazie consigliere Della Volpe. Nessun altro intervento? Allora passiamo come promesso alla votazione. Consiglieri in aula!

1) Russo Francesco - sindaco -	Vota:	SI
2) Capasso Orazio	Vota:	SI
3) Di Marzo Domenico	Vota:	SI
4) Di Marzo Aniello	assente	
5) Barbato Daniele	Vota:	SI
6) Praticò Natale	assente	
7) Pellino Enzo	Vota:	SI
8) Vitagliano Carlo	Vota:	SI
9) Del Prete Francesco	Vota:	SI
10)Del Prete Marco Antonio	Vota:	SI
11)Ruggiero Vincenzo	assente	
12)Ferro Giuseppe	Vota:	SI
13)Capasso Raffaele	assente	
14)Pezzella Giuseppe	Vota:	SI
15)Grimaldi Giulia	Vota:	SI
16)Lupoli Luigi	Vota:	SI
17)Costanzo Orazio	assente	
18)Capasso Pasquale	assente	
19)Del Prete Pasquale	Vota:	SI
20)D' Ambrosio Giuseppe	Vota:	SI
21)Lettiero Domenico	Vota:	SI
22)Grimaldi Teore Sossio	assente	
23)Aveta Pasquale	Vota:	SI
24)Cesaro Nicola	assente	
25)Del Prete Giuseppe	assente	
26)Pezzullo Carmine	Vota:	SI
27)Granata Michele	astenuto	
28)Giametta Sirio	astenuto	
29)Alborino Gennaro	Vota:	SI
30)Pezzullo Camillo	Vota:	SI
31)Della Volpe Andrea	Vota:	NO

**Il Presidente:** 22 presenti, 19 favorevoli, 2 astenuti ed 1 contrario. La parola al sindaco per la motivazione.

**Il Sindaco:** per quanto riguarda l'interrogazione del consigliere Aveta io mi farò promotore di dire al dirigente, il dott. Cappuccio, che ovviamente svolge il ruolo di coordinatore e di Presidente delle commissioni stesse di far ruotare, come è giusto che sia, l'eventuale commissione. Una cosa che sicuramente metterò per iscritto assieme agli altri 4 sindaci del Comune di Sant'Antimo, Frattaminore, Grumo Nevano e Casandrino, affinché questo possa accadere. Ma se ci hai fatto caso tu probabilmente, non lo metto in dubbio, così sarà, che tutto è così. Poi vorrei integrare la proposta del consigliere Pasquale Del Prete per quanto riguarda la sospensione, anche perché essendoci tre consiglieri comunali nuovi, surrogati qualche minuto fa, questa sospensione dà pure il modo di concertare con i consiglieri comunali appena entrati l'eventuale svolgimento e velocizzazione del Consiglio Comunale. Quindi la sospensione era di una trentina di minuti o giù di lì, però sicuramente sarà mia premura far sì che possa essere accelerata quanto più possibile, giusto per dare una certa organizzazione anche con i nuovi consiglieri comunali allo svolgimento dei lavori. Grazie.

**Il Presidente:** grazie sindaco. La seduta è sospesa.

**Dopo la sospensione la seduta riprende. Si procede all'appello nominale e risultano presenti:**

- 1) Russo Francesco - sindaco -
- 2) Capasso Orazio
- 3) Di Marzo Domenico
- 4) Barbato Daniele
- 5) Pellino Enzo
- 6) Vitagliano Carlo
- 7) Del Prete Francesco
- 8) Del Prete Marco Antonio
- 9) Pezzella Giuseppe
- 10) Grimaldi Giulia
- 11) Lupoli Luigi
- 12) Del Prete Pasquale
- 13) D' Ambrosio Giuseppe
- 14) Lettiero Domenico
- 15) Aveta Pasquale
- 16) Pezzullo Carmine
- 17) Granata Michele
- 18) Giametta Sirio
- 19) Alborino Gennaro
- 20) Pezzullo Camillo
- 21) Della Volpe Andrea

**Risultano assenti:**

- 1) Di Marzo Aniello
- 2) Praticò Natale
- 3) Ruggiero Vincenzo
- 4) Ferro Giuseppe
- 5) Capasso Raffaele
- 6) Costanzo Orazio
- 7) Capasso Pasquale
- 8) Grimaldi Teore Sossio
- 9) Cesaro Nicola
- 10) Del Prete Giuseppe

**Il Presidente:** 21 presenti, 10 assenti. La seduta è valida. La parola al sindaco.

**Il Sindaco:** credo che ci scuseranno per il ritardo ma veramente è stata una discussione molto proficua e complessa quando la materia è sempre quella regolamentare, una materia articolata e complessa, e quindi ha comportato un po' di discussione in più. Sinceramente abbiamo avuto qualche difficoltà nonostante la frequenza nelle varie commissioni, mi rivolgo ovviamente alla presidenza, alla segreteria generale, nonostante la presenza dell'Avvocato Valerio Barone che ci ha assistito in questo percorso, per arrivare a questo atto, abbiamo la difficoltà di avere all'interno della proposta un atto esplicativo da parte dell'avvocatura comunale. Fermo restando la giustezza dell'atto che personalmente condivido in pieno come la maggior parte dei consiglieri comunali in quanto è atto che porta una modifica dinamica del regolamento essendo in quella zona scudati i vincoli già dei 10 anni, e quindi c'è, come più volte ha suggerito lo stesso Avvocato Valerio Barone, la podestà regolamentare di questo Consiglio Comunale di andarlo a modificare e, soprattutto, di accogliere in maniera politicamente e legittimamente giusta la richiesta da parte di tutta l'assemblea degli imprenditori di abrogare alcuni articoli che fanno sì che quella zona ad oggi è una zona che più o meno si sta sviluppando circa al 50% degli interi lotti, circa 14-15 su 34 lotti. Ovviamente la politica intera conviene nel cercare di dare più liberalità a quella zona nell'ambito delle vocazioni imprenditoriali chiestaci dalla stessa assemblea degli imprenditori di Fracta Labor ma, soprattutto, di avere un regolamento che sia più consono e sia più esigente ai tempi. I tempi

che ovviamente sono tempi regolamentari, ormai lontani, del lontano 2005, che probabilmente per la stessa dinamicità dell'economica e del mercato del lavoro stesso, come più volte hanno suggerito gli stessi imprenditori, non è un regolamento consono ai tempi cui si trovano a ragionare la classe imprenditoriale dell'area PIP. Quindi la politica, i consiglieri comunali ritengono opportuno avere un parere da parte della nostra avvocatura comunale affinché praticamente il regolamento possa essere più chiaro dal punto di vista dell'abrogazione anche di alcuni commi, di alcuni articoli, che mi sembrano praticamente difficili da recepire, ma soprattutto qualora.. non lo so, dico così, certo magari lo farà il prossimo Consiglio Comunale perché la classe politica sicuramente per delle dinamiche della politica stessa, in quanto la politica è dinamica, questo Consiglio Comunale sicuramente può subire delle modifiche, se non fosse già per lo stesso numero, da 30 diventeremo di 24. Però a mio avviso è un dato oggettivo che sicuramente il 7 aprile o il 7 maggio o nelle date a venire la richiesta degli imprenditori sicuramente non cambierà, in quanto praticamente è una richiesta che viene in maniera così forte, soprattutto suffragata da delle motivazioni tecniche ed economiche tali che nessuna classe politica di nessun colore politico può non ascoltarle. Quindi ci sarà l'esigenza magari di completare ancora meglio l'atto e, soprattutto, il rammarico che è un atto arrivato a fine consiliatura e, d'altronde, non poteva essere altrimenti perché, come dicevo, proprio qualche anno fa sono scaduti, nella fine del 2004, i 10 anni e, quindi, solo allora si potevano apportare delle modifiche regolamentari e non prima del 2014. Ecco perché praticamente comunque ci riduciamo alla fine del decennio, perché vi era una scadenza proprio anche di tipo urbanistica, di tipo regolamentare, ma soprattutto la futura classe politica non può lasciare inascoltata le esigenze che vengono dal basso. Quindi riproponendo la proposta, almeno questo Consiglio Comunale richiede la necessità, caro segretario generale, di essere suffragato ancora di più da un atto magari tramite la nostra avvocatura comunale, che sicuramente si coadiuverà dell'Avvocato Barone, che rappresenta un po' la memoria storica dell'area PIP e della stessa redazione regolamentare affinché l'atto possa essere anche il più chiaro e possa praticamente sgombrare tanti dubbi a volte anche di tipo demagogico su imprenditori. E questo non voglio dimenticare che all'interno della proposta gli imprenditori che nel lontano 2005-2006, nel giro di 40-45 giorni, così come recitava il regolamento licenziato dal nostro Consiglio Comunale, hanno sborsato dalle 400 alle 500 mila euro per comprare un lotto di terreno. Sinonimo di un'imprenditoria sana che già all'epoca aveva voglia di investire e di produrre qualcosa di sano e non ovviamente di speculare, ma soprattutto sinonimo che probabilmente i tempi di allora, come è giusto che siano, economicamente e non solo erano diversi dai tempi di oggi essendo trascorsi, come dicevo, 10 anni. Quindi sarebbe opportuno, e metto agli atti questa proposta, che questo atto venisse rinviato con questo tipo di motivazione affinché possa essere un atto quanto più perfetto possibile e, soprattutto, chiarire alcuni dubbi ed incertezze che creano perplessità nel licenziarlo in maniera unanime come giustamente merita un atto regolamentare. Grazie.

**Il Presidente:** grazie sindaco. Segretario, mettiamo ai voti.

1) Russo Francesco - sindaco -	Vota:	SI
2) Capasso Orazio	Vota:	SI
3) Di Marzo Domenico	Vota:	SI
4) Di Marzo Aniello	assente	
5) Barbato Daniele	Vota:	SI
6) Praticò Natale	Assente	
7) Pellino Enzo	Vota:	SI
8) Vitagliano Carlo	Vota:	SI
9) Del Prete Francesco	Vota:	SI
10)Del Prete Marco Antonio	Vota:	SI
11)Ruggiero Vincenzo	Assente	
12)Ferro Giuseppe	Assente	
13)Capasso Raffaele	Assente	
14)Pezzella Giuseppe	Vota:	SI
15)Grimaldi Giulia	Vota:	SI
16)Lupoli Luigi	Vota:	SI
17)Costanzo Orazio	assente	
18)Capasso Pasquale	assente	
19)Del Prete Pasquale	Vota:	SI

20)D' Ambrosio Giuseppe	Vota:	SI
21)Lettiero Domenico	Vota:	SI
22)Grimaldi Teore Sossio	Assente	
23)Aveta Pasquale	Vota:	SI
24)Cesaro Nicola	assente	
25)Del Prete Giuseppe	assente	
26)Pezzullo Carmine	Vota:	SI
27)Granata Michele	Vota:	SI
28)Giametta Sirio	Vota:	SI
29)Alborino Gennaro	Vota:	SI
30)Pezzullo Camillo	Vota:	SI
31)Della Volpe Andrea	Vota:	NO

**Il Presidente:** 21 presenti, 20 si, 1 no. Consigliere Lupoli per la motivazione. A seguire Aveta e il consigliere Della Volpe.

**Consigliere Luigi Lupoli:** grazie Presidente. Brevemente per prendere atto del rinvio argomentato dal sindaco. Un rinvio che Italia dei Valori e personalmente fa molto piacere perché c'è necessità ad aggiungere oltre alle motivazioni del rinvio gli argomenti che anche hanno posto il nostro partito a mettere in evidenza che su questa tematica è necessaria una ulteriore ed un'adeguata concertazione con tutte le forze politiche e sociali del nostro territorio, in quanto gli insediamenti produttivi sono un argomento molto importante del nostro tessuto e, quindi, è importante che ci sia sull'argomento la massima espressione affinché questa grande rilevanza sia importante sia ai fini commerciali, economici ed occupazionali, sono dei punti cardini di questo argomento. Ben venga questo rinvio a cui, ripeto, come abbiamo fatto anche pubblicamente con un nostro documento, bisogna avere su questa tematica, e spero anche nei prossimi consiglieri che arricchiranno sicuramente questo argomento, un ulteriore ed adeguato riscontro, concertazione e partecipazione, che sia democratica e capace di rendere questo grande progetto un progetto che sia di grande ricchezza e sviluppo del nostro territorio e non soltanto oggetto di speculazioni. Grazie.

**Il Presidente:** grazie consigliere Lupoli. Consigliere Aveta.

**Consigliere Pasquale Aveta:** grazie Presidente. Io penso che in questa materia l'unico sostantivo che non c'entra proprio è proprio la speculazione, perché la concertazione, caro consigliere Lupoli, se deve essere fatta non è con le forze sociali, perché poi chi investe sono gli imprenditori. Dovremmo farla con gli imprenditori la concertazione perché sono gli imprenditori che hanno investito mezzo milione di euro qui dentro. E mezzo milione di euro per chi è un imprenditore è una fortuna, sono i sacrifici di una vita. Io adesso vorrei mettermi un po' nei panni di questi imprenditori. Io non sono un imprenditore, sono un funzionario dello Stato. Io sono empatico, cerco sempre di mettermi nei panni degli altri. Penso una fortuna di 500 mila euro, poi mettiamoli su un lotto, poi diciamo a queste persone "hai fatto un errore". Prima gli abbiamo dato un regolamento spartano, perché per la paura della speculazione abbiamo posto delle norme che a detta degli specialisti erano norme proprio da Germania manco quella federale ma la democratica tedesca. Adesso poi ci accorgiamo che le norme erano pesanti, c'è stato anche un appesantimento della situazione con la crisi economica. Adesso la possibilità di rimettere un po' in discussione l'argomento per dare la possibilità agli imprenditori, perché la spinta non veniva da un'esigenza politica, perché le esigenze politiche su questa materia qua non ce n'erano perché la questione era morta e sepolta. La questione -se ricordo bene, caro Presidente- è venuta proprio da una spinta che veniva dalle forze economiche, da un grido di sofferenza che veniva dagli imprenditori che si trovavano in una situazione in cui non sapevano come venire a capo del fatto. E alcuni lamentavano di avere sdoppiato la propria attività. Nessuno ha pensato di fare centri commerciali. Oggi solo un pazzo pensa di fare un centro commerciale. Perché se se questo abbiamo detto alle persone per ingenerare forse simpatie pre elettorale abbiamo sbagliato. Perché oggi l'unica cosa più errata da fare è fare un centro commerciale, perché si chiudono i centri commerciali. Quindi la finalità era diversa. Ricordo in una delle riunioni che ho fatto che un imprenditore diceva "io sono stato costretto a sdoppiare l'attività perché da un lato ho fatto la parte produttiva e poi la commercializzazione del mio prodotto", quindi si parlava di un grosso specifico, edilizia "la devo fare a Teverola". Allora in me nasce l'esigenza di avere anche un altro lotto e di unire, in modo tale da avere l'attività

e quindi pure il costo di guardiania. Cioè chi fa impresa parla anche di efficienza, di rendere efficiente i costi. Io ho due costi, perché insisto su due aree, ed oggi con le economie competitive che abbiamo in circolazione chi si può permettere di tenere due capannoni in due punti diversi? Allora capisco l'esigenza di natura elettorale nostre, ma abbiamo peccato secondo me un po' di egoismo. Ci facciamo un po' di autocritica perché non voglio insegnare niente a nessuno, ma questo è un atteggiamento di autocritica perché comunque alla fine anche noi come gruppo Misto condividiamo la tesi del sindaco e comunque siamo andati a rinviare l'atto. L'abbiamo fatto con un poco di sofferenza perché ci siamo un po' compenetrati in chi ha fatto questi investimenti e ha una fortuna bloccata e non sa fino a quando potrà sbloccarla e se potrà sbloccare. Questo è un atto che abbiamo noi ingenerato. Mi ricordo 10 anni fa quando insieme al consigliere Ruggiero, il dott. Ratto e l'Avvocato Anna Costanzo, ponemmo la questione dei PIP, che fino ad allora i consiglieri comunali non sapevano manco il PIP che cosa era. Oggi siamo diventati molto più edotti della questione del PIP perché l'abbiamo affrontato per 10 anni. Però mai nessuno si è compenetrato nelle esigenze reali del territorio. Devo dare atto al consigliere Pellino che è stato uno di quelli che ha fatto una battaglia, che allora trovò anche in me un ostacolo. Ma alla luce della storia Pellino aveva ragione. Se noi avessimo ascoltato la tesi di Pellino oggi forse avremmo avuto meno difficoltà. Allora noi di questo dovremmo parlare. E' inutile che andiamo in competizione perché io devo cercare di fare il consigliere più degli altri. Dobbiamo pur riconoscere a volte le ragioni ed i meriti degli altri. E riconoscerlo anche pubblicamente, come dobbiamo riconoscere anche i nostri errori. Poi non possiamo noi mettere le pezze sugli errori che noi abbiamo commesso alzando la bandiera della speculazione o dicendo ai giusti imprenditori che non hanno seguito tutti i passaggi, né hanno la misura della situazione ed andiamo a mettere un centro commerciale là. Ma chi va a mettere il centro Commerciale là?! Chi ha mai parlato di mettere i centri commerciali?! Là si parla di piccoli insediamenti produttivi, piccoli lotti, che sono funzionali ad attività produttive. Cioè urbanisticamente si trattava soltanto di sbloccare un poco. Questo Consiglio Comunale non se la è sentita, ha speculato politicamente sulla città e, poi, è rimasta vittima della sua speculazione, è stata costretta adesso a rinviare un atto quando c'erano tutte le condizioni per poterlo fare, addossando il peso, l'onere, sugli imprenditori, che abbiamo noi sulla coscienza. Siccome sono una persona che i soldi se li guadagna e so che cosa è mettere insieme 1.000-2.000-10 mila euro, penso un imprenditore che ha sbloccato una fortuna in quelle condizioni che cosa può provare quando vede un Consiglio Comunale che dice "buttiamo la palla più in là e il prossimo Consiglio Comunale si prenderà le responsabilità". Grazie Presidente e buonasera.

**Il Presidente:** grazie consigliere Aveta. Solo perché ho le carte a portata di mano consigliere Aveta. Purtroppo, ahimè, arriviamo a circa 1.365.000 euro per quanto riguarda un imprenditore che ha investito. Superiamo il milione e 100 mila euro. Consigliere Della Volpe, prego.

**Consigliere Andrea Della Volpe:** io penso che è doveroso intervenire su questo argomento perché in uno dei due argomenti che tocchiamo un po' in questi 10-15 anni di amministrazione, però tra poco teniamo la campagna elettorale e penso che sia il terreno per discutere di questo, delle cooperative, e di tutti questi suoli che sono stati utilizzati per 15 anni. Il Piano Regolatore è decaduto. I vincoli per questi suoli, per le cooperative e per quanto riguarda queste zone PIP sono decaduti. Quelli che hanno realizzato secondo me hanno realizzato e gli altri faranno parte della prossima competizione elettorale. Per quanto mi riguarda io ritengo che tutti i terreni che sono di Frattamaggiore non possono stare per tanto tempo così inutilizzati. In questi 15 anni i nostri genitori, i nostri nonni su quei terreni avrebbero certamente prodotto tante e tante altre cose. C'è un rapporto abitante/terreno che ormai va scomparendo, cioè se togliamo questi altri terreni non ci resterà più un giardino. E come abbiamo fatto con gli standard al centro, utilizzando i giardini per dire che avevamo i 9 metri quadri per abitante, così stiamo facendo anche in queste zone periferiche. Cioè quelle famose attrezzature che dovevano servire per ogni abitante lo stiamo facendo anche per le attrezzature. Quindi è opportuno fermarci. Io dico che basta l'utilizzo dei suoli, sia per i PIP, sia per le cooperative. Facciamo prima un bilancio di che cosa succede, diamo le attrezzature idonee vere, nel senso che come sempre si fanno prima le attrezzature, si fanno prima i servizi e poi si vede. Nel senso che un'azienda deve partire. Come pensiamo che un'azienda 10-15 anni fa aveva in mente di fare delle cose oggi può partire e realizzando le cose. Sono sempre rappezzi, pezzi che andiamo a mettere. Bisogna ridiscutere, partire con le idee chiare, e penso che il confronto di questa campagna elettorale sarà utile. Grazie.

**Il Presidente:** grazie consigliere Della Volpe.

**Continua il Presidente:** passiamo al capo successivo: "Approvazione progetto del piano di azione di sostenibilità ambientale (in acronimo PAES).".

**Il Presidente dà lettura della proposta allegata agli atti del Consiglio.**

**Il Consigliere Granata chiede la verifica del numero legale.**

**Il Presidente:** segretaria, procediamo alla verifica.

**Si procede alla verifica del numero legale ed all'appello nominale risultano presenti:**

- 1) Russo Francesco - sindaco -
- 2) Capasso Orazio
- 3) Di Marzo Domenico
- 4) Barbato Daniele
- 5) Pellino Enzo
- 6) Vitagliano Carlo
- 7) Del Prete Francesco
- 8) Del Prete Marco Antonio
- 9) Pezzella Giuseppe
- 10) Grimaldi Giulia
- 11) Del Prete Pasquale
- 12) D'Ambrosio Giuseppe
- 13) Lettieri Domenico
- 14) Aveta Pasquale
- 15) Granata Michele
- 16) Alborino Gennaro
- 17) Pezzullo Camillo

**Risultano assenti:**

- 1) Di Marzo Aniello
- 2) Praticò Natale
- 3) Ruggiero Vincenzo
- 4) Ferro Giuseppe
- 5) Capasso Raffaele
- 6) Lupoli Luigi
- 7) Costanzo Orazio
- 8) Capasso Pasquale
- 9) Grimaldi Teore Sossio
- 10) Cesaro Nicola
- 11) Del Prete Giuseppe
- 12) Pezzullo Carmine
- 13) Giametta Sirio
- 14) Della Volpe Andrea

**Il Presidente:** 17 presenti. La seduta è valida.

**Il Presidente continua la lettura della proposta allegata agli atti del Consiglio.**

**Il Presidente:** se non ci sono interventi? Segretario, passiamo alla votazione.

- 1) Russo Francesco - sindaco - Vota: SI
- 2) Capasso Orazio Vota: SI

3) Di Marzo Domenico	Vota:	SI
4) Di Marzo Aniello	assente	
5) Barbato Daniele	Vota:	SI
6) Praticò Natale	assente	
7) Pellino Enzo	Vota:	SI
8) Vitagliano Carlo	Vota:	SI
9) Del Prete Francesco	Vota:	SI
10)Del Prete Marco Antonio	Vota:	SI
11)Ruggiero Vincenzo	assente	
12)Ferro Giuseppe	assente	
13)Capasso Raffaele	assente	
14)Pezzella Giuseppe	Vota:	SI
15)Grimaldi Giulia	Vota:	SI
16)Lupoli Luigi	assente	
17)Costanzo Orazio	assente	
18)Capasso Pasquale	assente	
19)Del Prete Pasquale	Vota:	SI
20)D' Ambrosio Giuseppe	Vota:	SI
21)Lettiero Domenico	Vota:	SI
22)Grimaldi Teore Sossio	assente	
23)Aveta Pasquale	Vota:	SI
24)Cesaro Nicola	assente	
25)Del Prete Giuseppe	assente	
26)Pezzullo Carmine	assente	
27)Granata Michele	astenuto	
28)Giametta Sirio	assente	
29)Alborino Gennaro	Vota:	SI
30)Pezzullo Camillo	Vota:	SI
31)Della Volpe Andrea	assente	

**Il Presidente:** 16 voti favorevoli ed 1 astenuto. Con le stesse modalità l'immediata esecuzione. La parola al sindaco per la motivazione.

**Il Sindaco:** anche se c'è l'assessore Pascale che sicuramente più di me e meglio di me ha seguito la cosa. A mio avviso questo Consiglio Comunale pone una pietra miliare anche per il futuro Piano Urbanistico Comunale. PAES, come più volte hai letto tu Presidente sta appunto per Piano di Azione dell'Energia Sostenibile. Cioè oggi c'è un modo diverso di condurre nell'ambito dell'urbanistica comunale. Ovviamente si pensa prima alla parte dell'energia, la parte eco sostenibile in un paese e, poi, la parte successiva. Frattamaggiore ha avuto la fortuna di essere un Comune capofila di una serie di Comuni, di 6 Comuni. Esattamente Frattamaggiore è capofila dei Comuni di Frattaminore, Grumo Nevano, Sant'Arpino, Succivo e Cesa. In realtà il ruolo di capofila nel Comune di Frattamaggiore sta proprio nel coordinare tutta quell'azione di energia sostenibile all'interno di un'area molto più vasta. Quindi questa è la cosa che rappresenta un momento anche pionieristico dei futuri piani regolatori. In questo un ringraziamento va non solo all'ufficio tecnico, all'assessore Pascale, ma all'ing. Bartolomeo Sciannimanica, che continuando un progetto all'avanguardia, che è stato il progetto dell'Elih-Med nell'area di via Rossini, ha fatto sì che l'efficientamento energetico potesse essere portato in una più larga vasta scala, quella praticamente non solo dei 30 mila abitanti di Frattamaggiore ma di Comuni ovviamente limitrofi a Frattamaggiore. Questo è un passo in avanti importante, ma soprattutto con l'approvazione di questa delibera arriveranno fondi dalla Regione Campania tali e tanti da poter mettere in condizioni le future amministrazioni di poter ragionare su che cosa significa energia sostenibile; che cosa significa efficientamento energetico; ma soprattutto sviluppare un'edilizia sostenibile su un ambiente sostenibile. Questa è l'innovazione che Frattamaggiore come Comune capofila dei Comuni della provincia di Napoli e della provincia di Caserta ha voluto dimostrare con questo atto non solo politicamente rilevante ma soprattutto amministrativamente un atto che è ritenuto dalla Regione Campania un atto d'avanguardia su cui sicuramente altri Comuni aggregati faranno sì che questo atto potesse essere un atto simbolo di come praticamente poter lavorare in sinergia con l'ambiente

ed in sinergia con l'urbanistica comunale. Grazie.

**Il Presidente:** grazie signor sindaco.

**Il Consigliere Granata chiede la verifica del numero legale.**

**Il Presidente:** segretario, procediamo alla verifica del numero legale.

**Si procede alla verifica del numero legale ed all'appello nominale risultano presenti:**

- 1) Russo Francesco - sindaco -
- 2) Capasso Orazio
- 3) Di Marzo Domenico
- 4) Pellino Enzo
- 5) Vitagliano Carlo
- 6) Del Prete Francesco
- 7) Del Prete Marco Antonio
- 8) Pezzella Giuseppe
- 9) Grimaldi Giulia
- 10) Del Prete Pasquale
- 11) D'Ambrosio Giuseppe
- 12) Lettieri Domenico
- 13) Aveta Pasquale
- 14) Alborino Gennaro
- 15) Pezzullo Camillo

**Risultano assenti:**

- 1) Di Marzo Aniello
- 2) Barbato Daniele
- 3) Praticò Natale
- 4) Ruggiero Vincenzo
- 5) Ferro Giuseppe
- 6) Capasso Raffaele
- 7) Lupoli Luigi
- 8) Costanzo Orazio
- 9) Capasso Pasquale
- 10) Grimaldi Teore Sossio
- 11) Cesaro Nicola
- 12) Del Prete Giuseppe
- 13) Pezzullo Carmine
- 14) Granata Michele
- 15) Giametta Sirio
- 16) Della Volpe Andrea

**Il Presidente:** sono presenti 15 consiglieri comunali, non avendo il numero legale la seduta è sciolta. Grazie a tutti.

=====

=====

=====